

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Dipartimento Regionale Tecnico

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI

Prot. n° 96954

Trapani 18.05.2016

OGGETTO: Tavolo tecnico indetto dall'Ufficio del genio Civile di Trapani su richiesta della Commissione Strutture dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani.

Con riferimento alla richiesta avanzata dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trapani, sono stati fissati degli incontri tra i rappresentanti delle parti, Ufficio del Genio Civile e Ordine degli Ingegneri, per la istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a facilitare i rapporti con la P.A. sui sottoelencati argomenti connessi con gli adempimenti previsti dalla Legge 5.11.71 n° 1086, dalla Legge 2.2.74 n°64 e dai relativi decreti attuativi, di competenza dello scrivente Ufficio.

Nel corso dell'anno 2015, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani, si sono tenuti due incontri per discutere sui punti posti all'ordine del giorno, sono stati affrontati alcuni degli argomenti proposti e si è convenuto di concordare un'ultima riunione per completare il tavolo tecnico avviato e per formalizzare con apposito verbale di seduta degli incontri tenutisi.

L'Ufficio del Genio Civile, pertanto, ha indetto un incontro per le ore 10,00 del 18.05.2016 presso la sede centrale dell'Ufficio e, considerato che gli argomenti proposti interessano anche altri ordini professionali, in linea con quanto auspicato nelle precedenti riunioni, ha ritenuto opportuno estendere l'incontro anche i rappresentanti dell'ordine degli Architetti e del Collegio dei Geometri della provincia di Trapani, aggiungendo all'ordine del giorno, già proposto dal rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri, su richiesta verbale fatta dal Presidente del Collegio dei Geometri Dott. Francesco Paminello, anche la problematica riguardante le competenze professionali dei Geometri Laureati.

Verbale di seduta del 18.05.2016

L'anno duemilasedici il giorno 18 del mese di maggio alle ore 10,00 presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani sita in viale Regina Elena 48 si sono riuniti i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri, degli Architetti e del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Trapani, convocati dall'Ingegnere Capo con nota prot. N°85319 del 04.05.2016 e una rappresentanza del personale tecnico dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani per discutere sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Art. 32 legge 7/2003, commi 3 e 4: silenzio assenso;
2. Art. 18 legge 64/74 (art. 94 D.P.R. 380/2001 e succ. mod. e int.): istruttoria e tempistica del procedimento;
3. Permesso di costruire in sanatoria, art. 36 D.P.R. 380/2001 e succ. mod. e int. (art. 13 legge 47/85): norme tecniche di riferimento per la conformità strutturale e parere di

Vertical text on the left margin, possibly a stamp or reference number.

ammissibilità urbanistica;

4. Collaudo interventi localizzati negli edifici in c.a. e in muratura: controllo sui materiali;
5. Strutture in legno con fondazioni in c.a.: adempimenti connessi con la relazione finale del direttore dei lavori e collaudo;
6. Art. 6 legge 1086/71, comma 1: decorrenza dei termini per la presentazione della relazione a strutture ultimate;
7. Istituzione protocollo sede distaccata di via Manzoni;
8. Rapporti con la P.A.: utilizzo della PEC e della email per comunicazioni con i tecnici;
9. Procedura per la richiesta del certificato di conformità per opere regolamentate dalla legge 1086/71: richiesta contestuale di relazione a strutture ultimate collaudo e certificato di conformità;
10. L.R. 10/91 e succ. mod. e int.: semplificazione procedure di accesso agli atti della P.A. ;
11. Sopraelevazione di edifici esistenti in c.a. con strutture in legno;
12. D.M. 14.01.2008, paragrafo 6.2.2: Indagini per la caratterizzazione geotecnica del suolo di fondazione;
13. Competenze professionali dei Geometri e dei Geometri Laureati.

Partecipano all'incontro:

- Ing. Giuseppe Pirrello, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile;
- Arch. Michele Bonafede, dirigente, responsabile dell'U.O. 14;
- Arch. Vario Giuseppe, Funzionario Direttivo U.O. 14;
- Geom. Daniele Di Pasquale, Funzionario Direttivo U.O. 14;
- Ing. Nicolò Li Causi, libero professionista e Coordinatore comm. strutture Ordine Ingg. TP;
- Ing. Azzarello Angelo libero professionista e componente comm. strutture Ordine Ingg. TP;
- Ing. Caradonna Onofrio libero professionista e componente comm. strutture Ordine Ingg. TP;
- Arch. Tranchida Francesco libero professionista e Vice Presidente dell' Ordine Archh.. TP;
- Arch. Pacino Filippo, libero professionista e componente consiglio Ordine Archh.. TP;
- Dott. Francesco Parrinello, libero professionista e presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia;

Alle ore 10,00 l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Giuseppe Pirrello apre la riunione, ma prima di avviare la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, ritiene doveroso fare una opportuna precisazione di premessa. In particolare, riguardo agli argomenti posti all'ordine del giorno, precisa che l'interpretazione data dall'Ufficio ai quesiti proviene dalla applicazione delle leggi vigenti in materia, da circolari esplicative sugli argomenti trattati, dalla prassi adottata negli anni dall'Ufficio, da disposizioni di servizio interpretative emanate e rese anche pubbliche sul sito istituzionale. Riguardo invece alle disposizioni emanate dall'Ufficio in ordine alle cosiddette opere minori, l'Ingegnere Capo ritiene opportuno precisare ancora che la circolare interpretativa è stata emanata al solo scopo di uniformare l'attività istituzionale nei rapporti con i soggetti esterni, siano essi privati, pubbliche amministrazioni o autorità giudiziaria e, pertanto, proprio per la natura esclusivamente interpretativa, non rappresenta vincolo alcuno per gli stessi destinatari e non esplica alcun effetto vincolante per l'autorità giudiziaria che, nell'esercizio della propria attività,

fondata su principi di indipendenza, imparzialità e terzietà, rimane libera di adottare le determinazioni che riterrà opportune. E' chiaro che l'esigenza di individuare le opere e gli interventi non soggetti alla disciplina della normativa vigente in zona sismica nasce proprio dalla mancanza di certezza del dato normativo che, facendo vago riferimento a "tutte le costruzioni la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità", lascia spazio ad una molteplicità di situazioni alle quali non è facile attribuire una esatta connotazione, per cui gli elenchi di interventi ed opere individuati nella circolare interpretativa non sono altro che una serie di fattispecie per le quali l'Ufficio, ormai per prassi consolidata, ha definito la propria posizione, avendola anche riferita all'autorità giudiziaria in numerosi procedimenti penali nei riguardi di soggetti chiamati a rispondere di ipotesi di reato per presunte violazioni delle procedure vigenti in zona sismica. Eventuali casi particolari, opere che non si identificano esattamente con quanto riportato negli allegati alla circolare interpretativa o che, seppur in elenco, costituiscono pericolo per la pubblica incolumità per la loro particolare ubicazione, saranno sottoposti a valutazione caso per caso e nel dubbio dovranno essere soggetti alla denuncia dei lavori e alla richiesta di rilascio di provvedimento autorizzativo. Si precisa altresì che l'Ufficio rilascerà provvedimenti autorizzativi su richiesta dei committenti anche per le opere incluse nei predetti elenchi.

Fatta questa doverosa premessa, la discussione inizia trattando i punti posti all'ordine del giorno, nel dettaglio dei quali si rappresenta quanto segue.

Nel corso delle precedenti riunioni tenutesi con i soli rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri sono stati già trattati gli argomenti correlati ai punti da 1 a 6 sui quali l'Ufficio ha assunto le seguenti determinazioni che vengono integralmente richiamate:

1. Riguardo al cosiddetto silenzio assenso previsto dalla L.R. 7/2003 è da fare osservare che l'art. 20 della Legge 241/90, recepito dall'art. 23 della L.R. 10/91 modificato dalla L.R. 5/2011, al comma 4 esclude l'applicabilità dell'istituto del silenzio assenso per i provvedimenti riguardanti la "pubblica incolumità" (*Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza, la salute e la pubblica incolumità ...*). In ogni caso un provvedimento assentito per decorrenza dei termini non esclude l'amministrazione pubblica dall'obbligo di provvedere all'adozione di un provvedimento espresso (L.R. 10/91, art. 2 comma 1) che potrà essere favorevole solo nel caso in cui ricorrano i presupposti di legge. Qualora ciò non fosse dimostrato la P.A. potrà, per ragioni di pubblico interesse (Legge 241/90 e succ. mod. e int., art. 21), ricorrere al cosiddetto annullamento d'ufficio in autotutela del provvedimento assentito. Il ricorso all'annullamento del provvedimento assentito determina responsabilità civile e penale per chi ha partecipato alla progettazione, direzione, esecuzione e collaudo delle opere, responsabilità civile da parte della Pubblica Amministrazione e responsabilità amministrativa per i soggetti della P.A. partecipanti al procedimento.
2. Il Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n° 15 del 03.02.2012 individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture. Art. 1 comma 2 " ... In caso di mancata inclusione nelle tabelle allegato, lo

stesso si concluderà nel termine previsto da altra fonte legislativa ... o in mancanza nel termine di 30 giorni". La denuncia dei lavori di cui all'art. 17 della legge 64/74 (art. 4 della Legge 1086/71 per le strutture in c.a. e acciaio) prevede l'esame del progetto, che deve essere completo e conforme alle disposizioni normative vigenti: il rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 32 della Legge 7/2003 (e non l'avvenuta presentazione del progetto) rappresenta titolo a potere avviare i lavori. Il rilascio dell'attestazione (entro 30 gg, ma per prassi dell'Ufficio viene rilasciata in giornata) comporta un sorta di preistruttoria per l'accertamento della completezza della documentazione a corredo, il controllo di merito del progetto viene rinviato alla successiva fase istruttoria che dovrà concludersi entro i termini previsti per il rilascio del provvedimento autorizzativo (60 giorni, Decreto 9.1.1995 e L.R. 7/2003 art. 32). Il termine del procedimento decorre dalla data di ricevimento della domanda (art.3 D.P. Reg. Sicilia 15/12)

3. La sanatoria cosiddetta urbanistica regolamentata dall'art. 36 del D.P.R. 380/01 prevede la possibilità di ottenere il permesso di costruire in sanatoria per quegli interventi che risultino *"conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione degli stessi sia al momento della presentazione della domanda"*. Tale presupposto è stato in più occasioni oggetto di contenziosi giuridici dagli esiti contraddittori (vedi la cosiddetta sanatoria giurisprudenziale). Per quanto riguarda l'aspetto strutturale va detto che l'Ufficio, con disposizione interna dell'U.O. Edilizia Privata n° 17 del 19.04.2010, ha stabilito che l'opera abusivamente realizzata dovrà essere trattata come edificio esistente ai sensi del D.M. 14.01.2008 e pertanto le verifiche da eseguirsi per attestarne la possibilità di sussistenza dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni di cui al capitolo 8 del D.M. 14.01.2008. Con l'ultima disposizione sull'argomento del 14.10.2014 è stata ancora una volta ribadita la necessità di allegare il parere di ammissibilità rilasciato dal competente U.T.C., in quanto presupposto indispensabile ai fini del deposito degli atti (art. 110 della L.R. 4/2203: *"per tutti gli interventi edilizi sanabili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni..."*). Rilevato che da parte di diverse amministrazioni Comunali il rilascio di tali pareri è condizionato al previo deposito del CIS da parte dell'Ufficio del Genio Civile, l'Ufficio ha già trasmesso a tutti i comuni della provincia apposita nota finalizzata a ribadire la necessità di acquisire il predetto parere preventivamente al rilascio del CIS.
4. Per gli interventi locali di cui al paragrafo 8.4.3 del D.M. 14.01.2008 non è previsto collaudo (paragrafo 8.4 comma 2 del D.M. 14.01.2008) indipendentemente dalla tipologia strutturale del fabbricato esistente e il controllo dei materiali verrà eseguito discrezionalmente dal D.L.
5. La relazione a struttura ultimata va depositata all'Ufficio del Genio Civile in ottemperanza all'art. 6 della Legge 1086/71. Per le opere non assoggettabili alle predetta legge (sono soggette alla legge 1086/71 le opere costituite da elementi resistenti interconnessi ... che costituiscono un complesso di strutture ossia un insieme di membrature comunque collegate tra loro – circolare 11951/74) la relazione non deve essere resa ai sensi del citato art. 6. Le strutture con membrature in legno, ancorché con fondazioni in c.a., come anche le strutture in

muratura, si ritengono non soggette alla denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 4 della L. 1086/71 e, conseguentemente, per esse non sussiste l'obbligo di deposito della relazione a struttura ultimata ai sensi dell'art. 6 della stessa legge.

6. L'art. 6 della Legge 1086/71 riferisce che "a strutture ultimate, entro il termine di sessanta giorni, il direttore dei lavori depositerà al Genio Civile una relazione ...": la decorrenza del termine prescritto è da riferire ovviamente al completamento delle strutture nella loro interezza, ivi compreso i tempi per il disarmo ed in ogni caso spetta al D.LL. attestare la data di fine lavori.

La discussione prosegue trattando i successivi punti posti all'ordine del giorno, nel dettaglio dei quali si rappresenta quanto segue.

7. Per complicazioni organizzative non è possibile acquisire documentazione in entrata, salvo casi particolari, nella sede distaccata di via Manzoni. A tal proposito comunque si rende noto che sono già state avviate le opportune iniziative finalizzate alla riunione delle due sedi dell'Ufficio e pertanto nell'arco di qualche mese tutte le unità Operative saranno dislocate presso la sede istituzionale di viale Regina Elena n° 48.
8. Si precisa che con ordine di servizio n° 707 del 25.01.2016, nell'ambito delle iniziative volte alla riduzione della spesa e alla semplificazione amministrativa, è stato disposto che, per quanto possibile, tutta la corrispondenza in partenza relativa alle fasi interlocutorie dei procedimenti amministrativi in carico all'Ufficio, fino ad oggi inviata a mezzo raccomandata con A.R., viene trasmessa attraverso l'utilizzo della PEC. Tale iniziativa è stata resa nota sia con pubblicazione nel sito istituzionale sia con comunicazioni ufficiali agli ordini professionali interessati.
9. Relativamente agli adempimenti previsti dalla legge, si fa presente che l'art. 6, comma 2, così recita:

"delle due copie della relazione ... l'altra, con l'attestazione di avvenuto deposito, verrà restituita al direttore dei lavori che provvederà a consegnarla al collaudatore ..."

Da ciò se ne deduce che la relazione a strutture ultimate ed il collaudo statico non possono essere trasmesse all'Ufficio del Genio Civile contestualmente. Pur tuttavia, con disposizione dell'U.O. Edilizia Privata n° 4 del 17.09.2007, l'Ufficio ha ritenuto potere trasmettere contestualmente relazione a strutture ultimate e collaudo statico, unitamente anche alla richiesta di rilascio di certificato di conformità, per quegli interventi i cui progetti sono stati presentati all'ufficio con le procedure antecedenti all'entrata in vigore dell'art. 32 della L.R. 7/2003; in tal caso la richiesta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti, Committente, Direttore dei lavori e Collaudatore. Ovviamente tale procedura è sempre possibile per i progetti non soggetti alla disciplina della Legge 1086/71 ed in tal caso la relazione di fine lavori strutturali ed il collaudo statico potranno essere allegati in singola copia, in carta semplice, alla richiesta di certificato di conformità.

10. in ordine al punto 10 si rappresenta che l'accesso agli atti della P.A. è disciplinato dal Titolo V della L.R. 10/91 e succ. mod. e int. e pertanto l'Ufficio potrà concedere l'accesso solo ai soggetti e nei modi secondo le disposizioni vigenti in materia

11. Con voto n° 53 del 2011 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha confermato la possibilità di potere sopraelevare edifici in c.a. con strutture in legno.

12. Riguardo alle indagini geotecniche, si rappresenta che il paragrafo 6.2.2 del D.M. 14.01.2008 riferisce:

"Nel caso di costruzioni o di interventi di modesta rilevanza in zone ben conosciute dal punto di vista geotecnico, la progettazione potrà essere basata sull'esperienza e sulle conoscenze disponibili, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali". Nella considerazione che la responsabilità di quanto sopra ricade esclusivamente sul tecnico progettista dell'opera, in generale si ritiene che la valutazione sulla necessità di procedere a prove di laboratorio su campioni di terreno spetti al progettista geotecnico, ferma restando la facoltà dell'Ufficio di richiedere ulteriori accertamenti nei casi in cui lo riterrà opportuno.

13. Riguardo alle competenze professionali in zona sismica dei professionisti iscritti al Collegio dei Geometri, l'Ufficio del Genio Civile di Trapani, sulla base delle indicazioni del Dirigente Generale del D.R.T., il 4 ottobre 2012 ha emanato atti di indirizzo in data 04.10.2012 e in data 01.07.2013, con i quali viene riconosciuta la possibilità ai geometri in possesso di laurea tecnica triennale di potere progettare e dirigere costruzioni ad una sola elevazione con struttura portante intelaiata in c.a. Sulla base delle richieste avanzate dal presidente del collegio dei Geometri riguardanti modifiche da apportare agli atti d'indirizzi emanati, l'Ufficio, da quanto è emerso nel corso della discussione sull'argomento e sulla base delle riserve manifestate dai rappresentanti dell'ordine degli architetti, invita il Collegio e gli Ordini professionali presenti ad emanare un documento condiviso al fine di chiarire le rispettive competenze tecniche. Si precisa che i rappresentanti dell'ordine degli Ingegneri non manifestano alcuna posizione a tale riguardo in quanto l'argomento esula dal mandato affidato loro dal proprio ordine professionale.

Alle ore 12, 30 esauriti gli argomenti, si decide di concludere la riunione ed il presente verbale, previa lettura, viene sottoscritto dagli intervenuti.

Trapani, 18 maggio 2016

FIRMATO

- Ing. Giuseppe Pirrello
- Arch. Michele Bonafede
- Arch. Vario Giuseppe
- Geom. Daniele Di Pasquale
- Ing. Nicolò Li Causi
- Ing. Azzarello Angelo
- Ing. Caradonna Onofrio
- Arch. Tranchida Francesco
- Arch. Pacino Ellippo
- Dott. Francesco Parrinello

